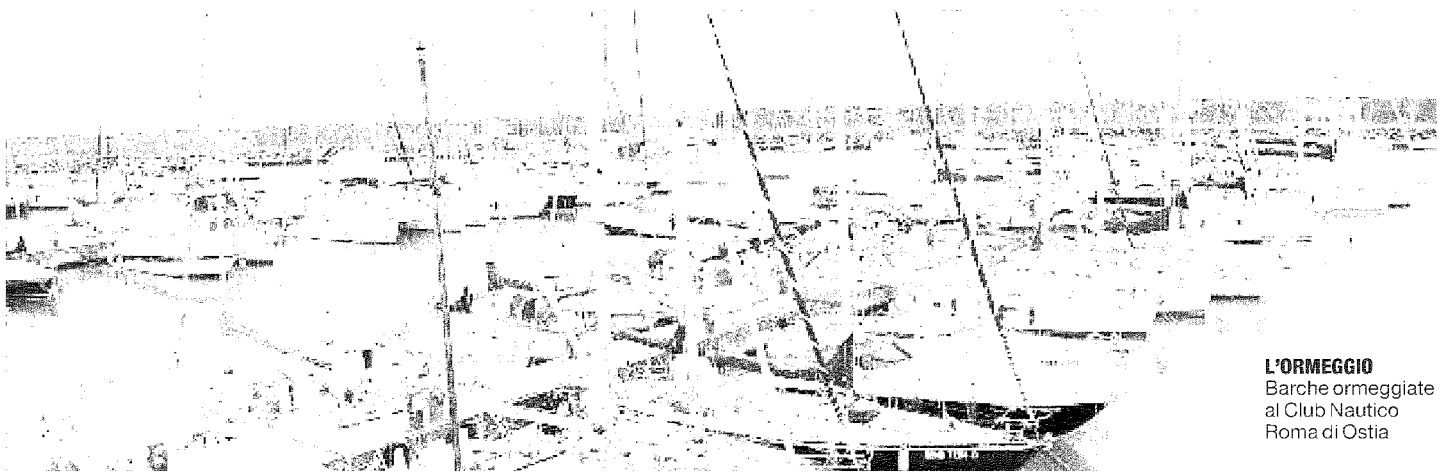




Club Nautico Roma, parte da Ostia la prima sfida alla Coppa America

Il patron Gorelli: "Una grande opportunità per la capitale"



L'ORMEGGIO
Barche ormeggiate al Club Nautico Roma di Ostia

MARCO MENSURATI

AVEDERLO così sembra più una rimessa per pescherecci in disarmo, l'ingresso è in condivisione con quello di un ristorante, l'insegna sulla facciata principale annuncia erroneamente uno "Yacht club", l'atrio è popolato da quattro gattoni iperalimentati e a ingombrare il salone principale c'è un sinistro pianoforte bianco ricordo di lontane capannine, rotonde sul mare e altre battaglie anni 70.

Manon è una rimessa. È il Club Nautico Roma, il circolo velico di Ostia da cui partirà la prima sfida alla Coppa America, la competizione velica più importante e prestigiosa del mondo. È andata così: dopo anni di liti in tribunale contro gli svizzeri di Alinghi, Bmw Oracle è riuscita a vincere la Coppa e a riportarla in America. Un secondo dopo la vittoria, Larry Ellison, l'armatore, ha annunciato che il Challenger of the record della prossima edizione — il club scelto dal vincitore per organizzare e soprattutto regolamentare le regate — sarebbe stato il Club Nautico Roma, un anonimo circoletto scelto a sorpresa da Vincenzo Onorato, amico da sempre di Ellison e armatore di Mascalzone Latino.

Il perché di una scelta tanto inattesa è stato oggetto di ogni-

po di supposizione. Qualcuno ha sostenuto che tutto sia legato alla figura di Claudio Gorelli, presidente del club nautico, già capo Dipartimento per lo sviluppo delle Economie territoriali della presidenza del Consiglio dei ministri, e attualmente consulente per Palazzo Chigi; Vincenzo Onorato, oltre ad essere il numero uno di Mascalzone Latino, è anche armatore della Moby Lines e imprenditore di primo piano nell'ambito della nautica italiana e potrebbe essere stato attratto dalle potenzialità economiche e di sviluppo del litorale laziale. Ipotesi respinta dallo stesso Gorelli, che invece rilancia con orgoglio l'ipotesi di una scelta fatta per passione e affinità.

«Pensare che Onorato abbia bisogno di un espediente del genere per fare lobbying è ridicolo — dice Gorelli. — La verità è che si sono realizzate tutte le condizioni perché una cosa del genere accadesse e siamo stati bravi a realizzarla. Ora possiamo finalmente pensare a far diventare realtà il vecchio progetto di "Roma città di mare". La Coppa America può essere un enorme valore per una città come Roma che dalla nautica può avere grandi vantaggi in termini di infrastrutture e appassionati. Penso all'ampliamento dei porti di Roma e di Fiumicino, quest'ultimo potrà diventare il primo del Mediterraneo e. so-

Il circolo velico

IL PRESIDENTE

È Claudio Gorelli, già capo Dipartimento sviluppo economie territoriali del Consiglio dei ministri

LA SCELTA

Larry Allison, armatore di "Bmw Oracle" e Vincenzo Onorato di "Mascalzone Latino" hanno scelto il club



I VANTAGGI

Per il presidente del club "Roma potrà avere grandi vantaggi: nuovi porti e nuovi appassionati"

prattutto, penso alla vela che si trasforma: da sport per ricchi a sport popolare».

Cosa possa significare, sul piano concreto, per Roma e per il Club Nautico, questa sfida alla Coppa America (si terrà nel 2013 negli Usa, forse a Newport) è ancora presto per dirlo, ma l'impressione è che si punti all'organizzazione di un "atto", una sorta di evento preliminare, sul modello di quello organizzato a Trapani nel 2005 in vista della Coppa disputata poi a Valencia nel 2007. «Adesso — frena Gorelli — è presto per parlarne, certo se si dovessero realizzare le condizioni, non sarei certo io a dire di no».

